

Trascrizione  
*Il colore nascosto delle cose*

**Emma:** Teo, ci hai salvate.

**Teo:** Solo per non perdermi la cena, che sia chiaro. Allora alla vostra destra c'è l'appendiabiti.

**Patti:** Chiudo la porta, eh?

**Teo:** Le valigie buttatele a terra e io appoggio questi.

**Patti:** A terra?

**Teo:** Sì.

**Emma:** Che bel calduccio, sì?

**Teo:** Allora siete pronte per la visita guidata? Allora siamo nel soggiorno, sulla vostra destra qui c'è un divanetto...

**Emma:** Carino.

**Patti:** Finta pelle?

**Teo:** E invece di qua... attenta che il tavolo è ferro e legno, il tavolo da pranzo.

**Patti:** E questo?

**Teo:** Ci devo mettere in ordine. Invece sulla sinistra c'è la cucina. [Emma sbatte contro qualcosa.] Che è successo? Ti sei fatta male?

**Patti:** Ma cos'è? È una sedia trasparente. Ma ti pare il caso una sedia trasparente? Ma che casa!

**Teo:** Vieni qua, vieni qua, vieni vicino a noi.

**Patti:** Sarà meglio.

**Teo:** Qui c'è un salottino, il divano.

**Emma:** Dove dormiamo noi.

**Teo:** Dove dormo io.

**Patti:** Ma no, Teo, domani devo anche partire, non stare a mettere le lenzuola.

**Teo:** Ma figurati, ma figurati che non è un divano letto e non c'entrate neanche. Poi voi invece dormite in camera da letto, però devo mettere in salvo Orazio.

**Patti:** È il tuo gatto?

**Teo:** Una specie, ma diciamo che invece di sporcare pulisce.

**Emma:** Ah che bello, lo voglio anch'io.

**Patti:** Cos'è? Senti, senti un piccolo carro armato?

**Teo:** È un robot aspirapolvere.

**Patti:** Ma senti, si muovono le ciglia giganti.

**Emma:** È questo cos'è, un bernoccolo?

**Teo:** No, questo è il suo occhio, con questo lui fa una mappa della stanza, così sa bene come muoversi.

**Emma:** Beato lui.

**Patti:** Mi ci sta un po' sulle palle questo Orazio!

**Teo:** Orazio, stai tranquillo che sono buone e non sono cattive.

**Patti:** E il vino bisogna metterlo in frigo, se no si scalda.

**Teo:** Sì, prendo io il vino. Seguitemi, andiamo in cucina.